



Al Presidente del Consiglio Regionale del Lazio  
On. Daniele Leodori

## TESTO RESPINTO

### RISOLUZIONE

**Oggetto: Emergenza idrica e infrastrutture regionali fatiscenti. Insufficienti mezzi di intervento per incendi.**

Il Consiglio Regionale del Lazio

Premesso che

La crisi idrica che ha colpito la Regione Lazio ha reso improcrastinabili alcuni interventi per ristrutturare la rete idrica della Regione. Secondo l'Ordine geologi del Lazio, infatti, l'infrastruttura idrica regionale avrebbe un tasso di dispersione del 67%. L'Ordine denuncia altresì il problema dei prelievi abusivi nel lago di Bracciano e la creazione di pozzi non autorizzati nei pressi del lago.

La soluzione suggerita dall'Ordine consiste nello stoccaggio di grandi quantità di acqua in serbatoi sotterranei nei periodi di maggiore frequenza di precipitazioni.

Nel periodo estivo le Regioni sono chiamate ad affrontare non solo il problema della carenza idrica ma anche quello degli incendi. La Regione Lazio è una delle più colpite da questa emergenza ma i mezzi di intervento sono risultati insufficienti per affrontare ed arginare il problema.

Considerato che

Nel 2016 la Regione Lazio ha proceduto all'aggiudicazione della gara comunitaria per l'affidamento del servizio aereo di spegnimento degli incendi boschivi. Per l'anno 2017 la Regione ha stanziato euro 1.108.961,49 per l'integrazione della flotta degli elicotteri. Nonostante le risorse investite la Regione Lazio risulta quarta nella nefasta classifica delle regioni con il più alto numero di ettari bruciati dall'inizio dell'anno. Appare evidente l'inadeguatezza della gestione delle campagne AIB.

Inoltre la Regione Lazio ha provveduto ad approvare il Documento operativo per le attività antincendio boschivo (AIB), con fortissimo ritardo, il giorno 17 luglio 2017, nel pieno dell'emergenza.

Tardivo appare anche il bando regionale che stanziava 3 milioni di euro per prevenire il rischio di incendi nelle aree boschive rivolto a Enti e associazioni. Un bando di prevenzione emanato a metà luglio risulta inutile per l'emergenza in corso che dovrebbe costituire una priorità assoluta per l'Amministrazione regionale.

Le misure prese dall'Amministrazione regionale risultano quindi tardive e insufficienti per affrontare questa calamità.



**Premesso e considerato tutto ciò  
Risolve di dare mandato al Presidente della Giunta della Regione Lazio per**

avviare un piano di manutenzione straordinaria per la rete idrica di competenza regionale al fine di ridurre drasticamente il tasso di dispersione idrica e arginare il problema della carenza di acqua nei Comuni della Regione a partire dalla Capitale;

monitorare le coste dei laghi laziali, a partire dal lago di Bracciano, per individuare e rimuovere gli allacci abusivi che contribuiscono all'abbassamento del livello idrometrico del lago.

provvedere alla costruzione di serbatoi per raccogliere e conservare, nei periodi con più alto tasso di precipitazioni, le risorse idriche utili nei periodi di siccità nonché investire nella creazione e manutenzione di invasi per accumulare acqua nel periodo invernale;

potenziare il Centro Operativo Polifunzionale della Protezione Civile regionale di via Prato della Corte 1125 ed adibirlo ad eliporto;

predisporre una relazione dettagliata da consegnare alla Commissione Consiliare competente, circa gli effetti scaturenti dagli stanziamenti aggiuntivi occorsi nell'ultimo biennio quali integrazioni della flotta elicotteristica rispetto al servizio aereo di spegnimento degli incendi boschivi nell'ambito delle attività di protezione civile sull'intero territorio della Regione Lazio;

predisporre con urgenza una ricognizione interna volta ad accertare eventuali responsabilità nel procedimento di stesura del Documento operativo per le attività antincendio boschivo (AIB), avvenuto con estremo ritardo impedendo una più seria e tempestiva programmazione delle attività, valutando l'eventuale invio delle risultanze alla Procura della Repubblica;

potenziare, nell'ambito delle campagne AIB, gli stanziamenti per le associazioni di protezione civile per rafforzare gli interventi delle squadre di terra sul territorio della Regione Lazio;

istituire un tavolo di confronto con tutti i Comuni della Regione Lazio, Enti parco, proprietari dei terreni, Guardia Forestale, con l'obiettivo di studiare un programma di interventi volto alla riduzione dei rischi del propagarsi degli incendi sia per la manutenzione del verde incolto, per la riduzione dell'eccessiva densità di vegetazione erbacea che per la pulizia del sottobosco ovvero per la creazione di varchi interni ad aree verdi boschive per consentire vie d'accesso agevoli per gli automezzi ovvero l'installazione di presidi per la gestione dei rischi.

Fabrizio Santori

Giancarlo Righini